

FÒLGORO. — Con questa voce i marinai viareggini designano la fiocina.

FONDA

Alla fonda. — Si dice di nave in porto o in una rada, ormeggiata alle sue ancore o ad una boa d'ormeggio o ad un corpo morto. Vedi «posto di fonda».

FONDÀLE. — La misura della profondità del mare in un dato punto.

FONDELLO. — La base dei bossoli di ottone che contengono le cariche delle armi portatili e dei cannoni di piccolo e medio calibro. Nel centro del fondello si trova l'artificio (*innesco*), a percussione, o ad accensione elettrica, che determina lo scoppio della carica.

FONDO. — La superficie solida, di terra, che sta al di sotto della massa liquida del mare, d'un lago o d'un fiume. Si dice: **Fondo di fango, di sabbia, di rocce, di alghe, ecc.** La natura del fondo è indicata dalle carte nautiche.

Fondo buon tenitore, è quello dove le ancore fanno buona presa. Per esser tale, un fondo non deve esser troppo duro perchè le ancore non potrebbero mordervi, nè troppo molle perchè esse facilmente lascerebbero la presa. I migliori fondi sono quelli misti: fango-sabbia, creta-sabbia.

Fondo! — La voce di comando, con cui si ordina di lasciar cadere l'ancora in mare.

FONTANA COMUNE. — Fuoco da segnale marittimo, del tipo che comunemente si chiama fuoco di bengala, che produce una luce bianca vivissima. Dicesi pure *fumata*. Vedi «segnalare».

FORÀNEO. — Si dice di ciò che è esterno ad un porto o ad una rada. «Difesa», «opere», «diga», «molo» «foranei».

FORÀTICO. — La bocca d'una tonnara. Vedi «tonnara».

FORBICI. — Dispositivo in legno o metallo, solidamente fissato ad una struttura della nave, formato di due pezzi che divaricano come forbici o tanaglie aperte. Serve per legarvi corde che esercitano forti trazioni come le *scotte* e le *mure* delle *basse vele*. Ve ne sono

anche per legarvi le corde d'ormeggio. Diconsi pure *tanaglie*.

FORCACCIO. — Si dà questo nome ai madieri estremi della poppa, ove, essendo le forme dello scafo molto affinate, quelli risultano foggianti a forma di V molto acuto. Vedi «madiere».

FÒRCOLA. — La scalmiera in uso sulle gondole ed altre imbarcazioni della Laguna Veneta. È alta e curva, e consente di appoggiare il remo ad altezze diverse.

FORE-PEAK. — Questa locuzione inglese è, a torto, molto usata nella nostra Marina mercantile per designare il «gavone di prora». Non si deve adoperare poichè abbiamo la precisa equivalente locuzione italiana.

FORMAGGETTA. — Il pomo rotondo e piatto con cui terminano le estremità degli alberi e delle aste da bandiera. Si chiama pure «galletta».

FORMAZIONE. — Il modo di riunirsi e disporsi di un gruppo di navi, secondo una figura o schema geometrico, per la navigazione, o per l'ancoraggio, o per il combattimento.

FORMOLA DI STAZZA. — Formola algebrica in cui entrano, come termini e fattori, alcune dimensioni dello scafo e della velatura del veliero da regata. Col suo calcolo si determina un numero che rappresenta la «stazza di regata» del veliero. Vedi «stazza di regata».

FORNO. — Il focolare di ogni caldaia a vapore. Vedi «altare», «graticola», «cenerario».

FORTEZZA. — Si dà questo nome ai rinforzi che si cuciono alle vele nei punti dove sono soggette a maggior sforzo o logorio. Si chiamano anche *gheroni*.

FORTIERA. — Tratto del fondo del mare eccessivamente duro perchè formato di scogli o pietra viva.

FORTUNA. — Questa parola, che non è più usata nel linguaggio comune nel senso di tempesta, è però adoperata nell'espressione di *fortuna* per indicare alcuni oggetti che si usano a bordo in